09-23 Lezione: Origini della filosofia naturale e pensiero trascendente. Modello: MANUALE DELLE LEZIONI.

Origini della filosofia naturale e avvio del pensiero trascendente: Talete, Anassimandro, Anassimene e la svolta pitagorica

Le Origini della Filosofia: Dal Mito al Logos e i Fisici Naturalisti

L'Avvento del Pensiero Logico-Razionale

La genesi della filosofia e l'effettivo inizio della storia del pensiero filosofico coincidono con un fondamentale mutamento paradigmatico nell'approccio alla conoscenza: il passaggio dal pensiero mitico-religioso al *logos*, ovvero al pensiero logico-razionale. Prima di questa transizione, la comprensione del mondo era affidata a spiegazioni di natura mitologica, le quali, pur possedendo degli embrionali elementi di razionalità, risultavano intrinsecamente povere e limitate sotto il profilo del rigore deduttivo e dell'indagine oggettiva. L'avvento dei primi filosofi segna dunque un punto di rottura epocale: per la prima volta, il pensiero logico e razionale viene applicato in modo sistematico alla comprensione dei fenomeni della realtà.

Il Concetto di Physis e i Fisici Naturalisti

I primi pensatori che si fanno portatori di questa nuova impostazione epistemologica sono definiti "fisici naturalisti". La loro indagine si concentra esclusivamente sul funzionamento della natura e sulle leggi che la governano, cercando di spiegare i fenomeni naturali ricorrendo alla natura stessa, senza postulare l'intervento di entità sovrannaturali.

La terminologia utilizzata per definire questi pensatori deriva dal termine greco *Physis*, che si traduce per l'appunto con "natura". Essi sono, a tutti gli

effetti, i primi studiosi del mondo naturale. In questo senso, è corretto tracciare un parallelo concettuale con la figura del fisico contemporaneo. La fisica, sin dalle sue origini, si occupa di studiare la realtà materiale e di decodificare le leggi che la regolano. La comprensione di tali dinamiche possiede una doppia valenza: da un lato, una valenza puramente conoscitiva; dall'altro, una valenza applicativa. Nel corso della storia umana, infatti, la conoscenza fisica ha permesso lo sviluppo di scoperte scientifiche e innovazioni tecniche progettate per facilitare la vita umana. Tuttavia, è doveroso notare come l'evoluzione incontrollata di tali applicazioni tecniche possa generare criticità su scala globale: un esempio paradigmatico è rappresentato dallo sviluppo delle armi atomiche, le quali, pur derivando dai medesimi principi di indagine fisica, costituiscono oggi una minaccia esistenziale in grado di mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa della specie umana.

Il Problema del Divenire e la Ricerca dell'Arché

L'osservazione empirica della realtà porta i primi filosofi a una constatazione ineludibile: la natura è caratterizzata da un mutamento incessante, un divenire continuo in cui tutto si trasforma. Tuttavia, questo costante cambiamento risulta insoddisfacente per la nascente razionalità filosofica, la quale necessita di un ordine per poter comprendere il cosmo.

Emerge così l'esigenza di individuare, al di sotto del mutamento percepibile attraverso i sensi, un elemento fissativo e regolativo. Si tratta di ricercare un "principio primo" o principio originario, in grado di giustificare e spiegare l'esistenza e la trasformazione di tutte le cose. Questo principio primo viene definito con il termine greco *Arché*.

L'approccio teorico dei fisici naturalisti presenta una caratteristica che può essere analizzata, retrospettivamente, come un limite fisiologico della loro indagine: la monocausalità. Essi, infatti, postulano che la vastità e la complessità della natura possano essere ricondotte a e spiegate da un'unica causa fondamentale (dal greco *mono*, uno). In questo quadro concettuale, l'individuazione di un'unica causa equivale all'individuazione del principio primo.

Secondo la concezione cosmologica degli antichi, la natura è composta da quattro elementi fondamentali: acqua, aria, fuoco e terra. Di conseguenza, nella ricerca dell'originario, l'impostazione prevalente è quella di identificare l'Arché in uno di questi elementi tangibili, dal quale tutti gli altri derivano e si generano per moltiplicazione o trasformazione.

La Scuola di Mileto

Il culmine speculativo di questa prima fase della storia della filosofia si raggiunge con la Scuola di Mileto, la quale annovera tra le sue file i pensatori più illustri e influenti del periodo: Talete, Anassimene e Anassimandro.

Ciascuno di questi filosofi si propone di spiegare l'intera struttura della natura individuando uno specifico e peculiare principio primo.

Talete e il Principio dell'Acqua

Talete identifica l'Arché nell'acqua, sostenendo che tutte le cose derivino da essa. Questa formidabile intuizione poggia su un'osservazione biologica e naturale inoppugnabile: l'acqua è sinonimo di vita. L'assenza di acqua, o l'impossibilità di abbeverarsi, preclude in modo banale ma assoluto la sopravvivenza di ogni essere vivente. Sebbene le conoscenze tecniche dell'epoca non permettessero a Talete di saperlo, la scienza odierna ha ampiamente validato l'essenzialità di questo elemento, dimostrando ad esempio come il corpo umano sia composto per oltre il 70% proprio da acqua. L'acqua si configura quindi non solo come un elemento fisico, ma come la matrice vitale da cui tutto scaturisce.

Anassimene e il Principio dell'Aria

Sulla medesima scia metodologica di Talete, anche Anassimene ricerca l'Arché in un elemento fisico e tangibile della natura, individuandolo però nell'aria. Per Anassimene, è l'aria il principio originario da cui tutte le entità del cosmo derivano e prendono forma.

L'Eccezione di Anassimandro: L'Apeiron

All'interno della Scuola di Mileto, la figura di Anassimandro rappresenta un'eccezione speculativa di straordinaria importanza, l'eccezione che, discostandosi dalla norma, eleva il livello di astrazione del pensiero filosofico. Mentre Talete e Anassimene ancorano la loro ricerca a elementi naturali e tangibili (rispettivamente acqua e aria), Anassimandro compie un balzo concettuale inedito.

Egli individua come Arché un principio intangibile, infinito e indeterminato, che definisce *Apeiron*. Anassimandro è pertanto il primo filosofo nella storia del pensiero occidentale a rifiutare una causa puramente materiale e visibile, teorizzando invece una motivazione e un principio primo di natura astratta per spiegare l'origine e il funzionamento della totalità del reale.

Sintesi Conclusiva

In sintesi, i fisici naturalisti segnano il definitivo superamento del mito in favore del ragionamento logico. La loro indagine, pur nella sua semplicità monocausale, fonda le basi dell'epistemologia occidentale attraverso la ricerca metodica dell'Arché. Che si tratti dell'acqua di Talete, dell'aria di Anassimene o dell'intuizione astratta dell'Apeiron di Anassimandro, il tratto comune e rivoluzionario risiede nel tentativo di rintracciare un ordine razionale, stabile e unitario al di sotto del caotico e incessante mutamento del mondo naturale.



Introduzione

La riflessione filosofica sulle cause prime della realtà ha avuto inizio con l’indagine sugli elementi costitutivi della natura e sul principio originario, arché, da cui tutto deriva. Nel quadro dei cosiddetti “fisici naturalisti”, la ricerca si è diretta ora verso elementi osservabili e tangibili, ora verso cause astratte e non empiriche. Questo capitolo ricostruisce tali posizioni, chiarendo la distinzione metodologica e concettuale tra pensiero immanente e pensiero trascendente, e introduce la tradizione della Magna Grecia con particolare attenzione al pitagorismo e alla dottrina della metempsicosi. Il periodo di riferimento per la trattazione include i presocratici e i primi sviluppi delle scuole italiche. La data di creazione del contenuto è il 2026-09-23 09:14:37.

L’arché: definizione e ricerca del principio primo

- Arché (principio primo): categoria fondamentale della filosofia antica, indica la causa originaria, generativa e fondativa del tutto. L’arché non è un effetto, né un ente derivato, bensì ciò da cui ogni cosa procede.
- Approccio dei fisici naturalisti: la ricerca dell’arché parte dall’osservazione della physis (natura), tramite i sensi e l’esperienza

diretta, senza strumenti sofisticati. Si costruiscono inferenze causali a partire da fenomeni ricorrenti e da trasformazioni evidenti.

La domanda di fondo è duplice: quale realtà possiede la stabilità, l'onnipervasività e la capacità generativa necessarie a essere principio? E tale causa va cercata dentro la natura (immanenza) o oltre la natura (trascendenza)?

Talete di Mileto: l'acqua come arché

Secondo Talete, l'acqua è il principio primo. La tesi si fonda su considerazioni empiriche e funzionali:

1. Essenzialità vitale dell'acqua:
    - La vita biologica dipende dalla presenza di umidità; la disidratazione conduce alla morte.
    - La cosiddetta "regola del 03" sintetizza limiti fisiologici orientativi: circa tre minuti senza respirare, tre giorni senza bere, tre settimane senza mangiare. Tali soglie variano in base alla capacità cardiopolmonare, alla prestanza fisica e alle condizioni ambientali; vanno pertanto considerate stime cautelative e non universalmente applicabili.
- Observatio agricola:
    - La crescita vegetale richiede semina e irrigazione regolare; la germinazione e la fruttificazione dipendono dall'apporto idrico. La correlazione tra irrigazione e sviluppo è interpretata come indizio della funzione primordiale dell'acqua.
- Polimorfismo dell'acqua:
    - L'acqua manifesta cambi di stato: liquido, vapore, ghiaccio. La trasformabilità attraverso rarefazione e solidificazione suggerisce versatilità ontologica e capacità di generare configurazioni molteplici.

Questi argomenti convergono nel riconoscere all'acqua un ruolo fondativo nella costituzione della vita e un carattere ontologico idoneo alla generazione del molteplice.

Anassimandro: l'apeiron come principio trascendente

Anassimandro introduce una discontinuità teorica: l'arché non è un elemento naturale determinato, bensì l'apeiron, ossia l'indeterminato, l'infinito, l'illimitato. L'argomentazione si sviluppa come segue:

1. Mutabilità e degenerazione degli esseri:

    - Ogni ente empirico (organismi viventi, fenomeni naturali come il fuoco) è soggetto a trasformazione e declino, fino alla fine. Un principio primo, per definizione, non può essere corruttibile né finito.
- Inidoneità degli elementi finiti:
    - Il fuoco, per esempio, richiede accensione e alimentazione; si spegne e quindi ha fine. Qualsiasi entità con nascita e morte non può essere principio originario.
- Necessità di un principio non determinato:
    - L'arché deve essere privo di inizio e di fine, non corrotto, non circoscritto. Per questo viene postulato l'apeiron, un concetto astratto che non coincide con alcun elemento sensibile.

L'apeiron è descritto in termini che la tradizione posteriore ha talvolta accostato alla sfera del divino, pur senza equipararlo a una divinità personale: è una realtà ultrasensibile, assolutamente astratta, che fonda e ordina il finito. Con tale scelta, la causa del mondo fisico viene ricercata oltre il mondo fisico, inaugurando il pensiero trascendente.

Anassimene: l'aria come principio immanente

Anassimene propone l'aria come arché immanente, proseguendo la linea di Talete.

1. Essenzialità dell'aria:
    - La respirazione è condizione necessaria alla vita; l'assenza di aria comporta la morte. L'aria, pertanto, è individuata come fattore vitale primario.
- Condensazione e rarefazione:
    - L'aria, tramite processi di condensazione e rarefazione, dà luogo alla varietà degli elementi e delle forme naturali, componendo il "puzzle" del mondo fisico. La molteplicità è interpretata come differenziazione di un sostrato unico.

La dottrina di Anassimene mantiene la causa dentro la natura, sostenendo una continuità ontologica tra principio e fenomeni derivati.

Trascendenza e immanenza: distinzione concettuale

- Pensiero immanente: ricerca dell'arché in un elemento o processo interno alla natura. Esempi: acqua (Talete), aria (Anassimene).
- Pensiero trascendente: ricerca dell'arché in una realtà esterna o superiore alla natura empirica. Esempio: apeiron (Anassimandro).

Questa dicotomia ha rilievo metodologico e sistematico. Nel primo caso, il principio è fenomenico e osservabile; nel secondo, è concettuale e intelligibile. Anassimandro segna l'avvio della tradizione trascendente in filosofia, aprendo lo spazio alle indagini metafisiche sulle cause ultime.

La metafisica come filosofia prima

La metafisica indaga ciò che è al di là della realtà fisica, affrontando le "grandi domande" sulla causa del tutto e sull'eventuale esistenza di un principio assoluto. In prospettiva generale, si possono distinguere tre modalità di risposta alla questione "che cosa ha dato origine al tutto?":

- Risposta religiosa: Dio come causa prima e volontà creatrice.
- Risposta scientifica: il caso, o la casualità, come principio astratto che spiega eventi originari quali il Big Bang.
- Risposta letteraria-poetica: il fato, o destino, come tessitura necessaria e sovrapersonale degli accadimenti.

Queste tre risposte delineano orizzonti interpretativi distinti. Nel contesto presocratico, l'apeiron di Anassimandro rappresenta un principio trascendente non teologico, ma astratto e illimitato, distinto tanto dagli elementi naturali quanto dalle risposte religiose e poetiche.

La Magna Grecia: contesto culturale e trasmissione frammentaria

Per "Magna Grecia" si intende l'area meridionale della penisola italiana interessata da colonie greche e da intensa circolazione culturale: Sicilia, Calabria, Campania. In tali territori nacquero e operarono scuole filosofiche decisive per la formazione della tradizione occidentale, inclusa quella pitagorica.

La conoscenza del pensiero dei presocratici è mediata da pochi frammenti e testimonianze indirette, prevalentemente raccolte da filosofi successivi, in primis Platone e Aristotele. Questa condizione frammentaria impone prudenza interpretativa e ricostruzione critica. L'esegesi moderna si basa su brandelli testuali che consentono di delineare dottrine coerenti, pur con margini di incertezza.

Senofane: critica dell'antropomorfismo e del materialismo

Senofane (570–460 a.C. circa) propone una riflessione critica sulla religione e sui costumi del suo tempo:

- Antropomorfismo religioso: contestazione dell'attribuzione agli dei di tratti umani (emozioni, passioni, comportamenti). Le divinità, nella religione politeistica greca, venivano spesso raffigurate con forma e caratteristiche umane; Senofane denuncia l'inadeguatezza di tale proiezione.
- Edonismo: critica della ricerca del piacere come fine, e del perseguimento di beni futili.
- Materialismo: critica della riduzione della realtà a ciò che è materiale e presente "qui e ora", svalutando la dimensione spirituale.

Nella sua teologia filosofica, Senofane attribuisce al divino perfezione, immobilità e lontananza dalle vicende umane, opponendosi alla rappresentazione antropomorfica e passionale degli dei tradizionali.

Pitagora e la scuola di Crotone: numeri, norma e dottrina iniziatica

Pitagora, matematico e filosofo, fonda a Crotone (Calabria) una scuola che coniuga disciplina morale, insegnamento iniziatico e teoria numerica.

1. Centralità dei numeri:
    - I numeri sono assunti come arché, struttura intelligibile che ordina la realtà. L'armonia del cosmo e l'ordinamento delle cose sono interpretati alla luce di rapporti e misure numeriche.
- Forma scolastica e rigore etico:
    - La scuola pitagorica adotta un modello iniziatico: ingresso per gradi, rispetto di regole severe, progressione dal semplice al complesso nella comprensione della dottrina. La disciplina morale è condizione di appartenenza e di avanzamento.
- Vegetarianesimo:
    - La prassi alimentare riflette una visione etica e cosmologica orientata alla purezza, alla moderazione e al rispetto dell'ordine vitale.
- Dimensione ieratica:
    - L'insegnamento è caratterizzato da solennità e sacralità; la figura del maestro è circondata da aura leggendaria. Questa impostazione rafforza il carattere comunitario e normativo del sapere.

Metempsicosi: trasmigrazione delle anime

La dottrina della metempsicosi occupa un posto centrale nel pitagorismo:

- Etimologia e significato:

    - Dal greco psyché (anima): la metempsicosi indica la trasmigrazione dell'anima da un corpo a un altro dopo la morte del corpo. L'anima è ritenuta immortale e incorruttibile; il corpo è mortale e corruttibile.
- Distinzione dalla reincarnazione:
    - La nozione moderna di "reincarnazione" tende a sottolineare il ritorno dell'anima in un nuovo corpo; nella prospettiva greca, la terminologia insiste sulla trasmigrazione della sola anima, giacché la "carne" perisce e non "rinasce".
- Ricezione e influenze:
    - La credenza nella metempsicosi è ripresa da Platone, che nella parte conclusiva della Repubblica descrive il viaggio delle anime nell'aldilà, con pene e ricompense proporzionate alla condotta terrena. Tale immaginario esercita influenza sulla tradizione letteraria successiva; tra le fonti di ispirazione della Divina Commedia è menzionato il quadro platonico dell'aldilà, pur con differenze sostanziali teologiche e poetiche.
- Antropologia spirituale:
    - La cultura greca valorizza l'anima come parte immateriale e incorruttibile dell'essere umano. Il primato dello spirituale sul materiale orienta l'etica e la pedagogia pitagorica: la cura dell'anima e l'adesione a norme di purezza concorrono all'ordine personale e cosmico.

Sintesi conclusiva

La ricerca dell'arché nei presocratici si sviluppa lungo due direttrici complementari. Da un lato, l'immanenza: in Talete e Anassimene, il principio è individuato in elementi naturali essenziali (acqua, aria), selezionati per la loro funzione vitale e per la capacità di generare o differenziare il molteplice. Dall'altro lato, la trascendenza: in Anassimandro, l'apeiron è postulato come causa illimitata, non determinata, esterna alla natura empirica, inaugurando l'orizzonte metafisico della filosofia prima.

Nel contesto della Magna Grecia, la scuola pitagorica unisce visione matematica della realtà, prassi morale rigorosa e dottrina escatologica della metempsicosi, contribuendo alla configurazione di un'antropologia che privilegia l'anima e ne riconosce il destino oltre la vita corporea. La trasmissione frammentaria del pensiero presocratico, affidata in gran parte a Platone e Aristotele, impone una ricostruzione attenta e consapevole dei limiti documentari.

Le nozioni chiave affrontate comprendono: arché (principio primo), distinzione tra immanenza e trascendenza, acqua e aria come principi immanenti, apeiron come principio trascendente, critica senofanea dell'antropomorfismo e del materialismo, e metempsicosi pitagorica come trasmigrazione dell'anima. Questi elementi forniscono la base per la comprensione delle

origini della filosofia occidentale e preparano lo studio dei sistemi classici, nei quali tali intuizioni saranno rielaborate e approfondite.

09-23 Lezione: Ricerca dell’Arché e Filosofi della Magna Grecia. Modello: GUIDA ALLO STUDIO.

Titolo: La Ricerca dell’Arché: Dai Fisici Naturalisti ai Filosofi della Magna Grecia

---

1. Sommario

Questa sessione, tenutasi il 23 settembre 2026, segna un passaggio cruciale nella storia del pensiero: dal *mythos* (pensiero mitico-religioso) al *logos* (pensiero logico-razionale), che sancisce la nascita della filosofia. Il focus è sui primi pensatori, definiti **Fisici Naturalisti**, perché cercavano di spiegare i fenomeni naturali osservando la natura stessa (*Physis*), invece di ricorrere a miti e divinità. Questi filosofi erano accomunati dalla ricerca di un **principio primo** e unico, chiamato **Archè**, ovvero l’elemento originario da cui tutto ha avuto inizio. La lezione introduce i tre esponenti principali della **Scuola di Mileto** — Talete, Anassimandro e Anassimene — e le loro diverse teorie sull’Archè, evidenziando come Talete e Anassimene lo identificassero in un elemento naturale (acqua e aria), mentre Anassimandro propose un concetto più astratto e rivoluzionario: l’Apeiron.

2. Argomenti Chiave

- **Dal Mythos al Logos:** La transizione fondamentale dal pensiero mitologico a quello razionale, che diede inizio alla filosofia occidentale.
- **I Fisici Naturalisti:** Chi erano i primi filosofi, perché sono definiti “fisici” e il loro approccio allo studio della natura.
- **La Ricerca dell’Archè:** Il concetto centrale di “principio primo”, la causa originaria e unitaria che spiega l’intera realtà e il suo costante mutamento.
- **La Scuola di Mileto:** Presentazione dei tre filosofi più rappresentativi di questo periodo: Talete, Anassimandro e Anassimene.
- **Le Teorie sull’Archè:** L’analisi delle diverse soluzioni proposte: l’acqua (Talete), l’aria (Anassimene) e l’Apeiron (Anassimandro).

3. Spiegazioni Approfondite degli Argomenti

Dal Mythos al Logos

Il vero punto di partenza della filosofia è questo cambiamento radicale nel modo di pensare. Prima, per spiegare perché pioveva, perché c'erano le stagioni o da dove venisse il mondo, si usavano storie di dèi, dee ed eroi (il *mythos*). Queste erano spiegazioni basate sulla fede e sulla tradizione. I primi filosofi, invece, iniziarono a usare il **logos**: la logica, l'osservazione e il ragionamento. Invece di chiedere "Quale dio fa sorgere il sole?", si chiesero "Qual è il meccanismo naturale che governa questo fenomeno?". Questo passaggio non fu un rifiuto totale di ogni mistero, ma un tentativo di trovare risposte *all'interno* del mondo, non al di fuori di esso.

- **Concetti Chiave:**

  - **Mythos:** Pensiero mitico-religioso. Si basa su narrazioni, simboli e divinità per spiegare la realtà. È un pensiero che risponde al "chi?" piuttosto che al "come?".
  - **Logos:** Pensiero logico-razionale. Si basa sull'osservazione, l'analisi e la ricerca di cause naturali e universali. È il fondamento della scienza e della filosofia.

I Fisici Naturalisti

Questi primi pensatori sono chiamati "fisici" dalla parola greca ***Physis***, che significa "Natura". Il loro laboratorio era il mondo stesso. Erano come i primi scienziati: osservavano il cielo, il mare, la terra, la vita e la morte, e cercavano di capire le regole del gioco. A differenza delle spiegazioni mitologiche, che erano spesso complesse e piene di eccezioni, questi filosofi cercavano una **spiegazione semplice e universale**. Credevano che, nonostante l'apparente caos della natura, dovesse esserci un ordine sottostante, una legge fondamentale.

- **Concetti Chiave:**

  - **Physis:** Termine greco per "Natura". Per questi filosofi, era l'oggetto primario di studio, un sistema ordinato da comprendere.
  - **Monocausalità:** La tendenza (definita un "difetto" nella lezione) a credere che un'unica causa (*mono* = uno) potesse spiegare la totalità dei fenomeni. È un approccio riduzionista ma fondamentale per iniziare a semplificare la complessità del reale.

La Ricerca dell'Archè

L'idea più potente di questi filosofi era l'***Archè***. Immagina di voler costruire qualsiasi cosa con i mattoncini LEGO: hai mattoncini di forme e colori diversi, ma tutti sono fatti della stessa plastica. L'Archè è come quella "plastica" primordiale. È il principio da cui tutto deriva, l'elemento di cui tutto è composto e la legge che governa ogni trasformazione. I filosofi vedevano che tutto nella natura cambiava continuamente (le piante crescono e muoiono, l'acqua evapora, ecc.), ma erano convinti che dietro questo mutamento ci fosse un elemento fisso, eterno e fondamentale.

- **Concetti Chiave:**

- **Archè:** Parola greca che significa “principio”, “origine”, “comando”. È l’elemento primo e fondamentale che dà origine e governa tutta la realtà.
- **Mutamento:** Il costante cambiamento osservato nella natura. La ricerca dell’Archè nasce proprio dal desiderio di trovare un punto fermo e una regola all’interno di questo flusso incessante.

La Scuola di Mileto

Mileto era una città portuale fiorente nell’antica Grecia (oggi in Turchia), un crocevia di culture e commerci. Questo ambiente stimolante favorì la nascita del pensiero filosofico. Talete, Anassimandro e Anassimene sono i tre “padri fondatori” che, pur vivendo nello stesso luogo e periodo, arrivarono a conclusioni molto diverse, dimostrando fin da subito la natura critica e dialettica della filosofia.

- **Concetti Chiave:**

- **Talete, Anassimandro, Anassimene:** I tre principali esponenti della Scuola di Mileto. Rappresentano i primi tentativi sistematici di spiegare la natura con la ragione.

Le Teorie sull’Archè

Qui vediamo come i tre filosofi di Mileto hanno applicato la ricerca dell’Archè:

2. **Talete e l’Acqua:** Talete scelse l’acqua. Perché? Perché l’acqua è ovunque e sembra essere la base della vita. Senza acqua non si vive; l’umidità è legata alla nascita e alla crescita; l’acqua cambia stato (liquido, solido, vapore), mostrando come un singolo elemento possa trasformarsi in cose diverse. La sua era un’intuizione basata sull’osservazione diretta: dove c’è acqua, c’è vita.
3. **Anassimene e l’Aria:** Anassimene scelse l’aria. L’aria, come l’acqua, è vitale (il respiro è vita). Ma in più, l’aria è più “sottile” e mobile. Anassimene immaginò che, attraverso processi di **rarefazione** (diventando più leggera) e **condensazione** (diventando più pesante), l’aria potesse trasformarsi in tutto: fuoco, vento, nuvole, acqua, terra e rocce. Era una spiegazione più dinamica di quella di Talete.
4. **Anassimandro e l’Apeiron:** Anassimandro fece un salto concettuale enorme. Si chiese: se l’Archè fosse l’acqua, come potrebbe generare il suo opposto, il fuoco? Per risolvere questo paradosso, propose che il principio primo non potesse essere uno degli elementi conosciuti. Doveva essere qualcosa di più fondamentale: l’***Apeiron***, ovvero “l’indeterminato”, “l’infinito”, “ciò che non ha limiti”. L’Apeiron è una materia primordiale, eterna e indefinita, da cui tutti gli elementi e i loro opposti si separano per poi tornare a essa. Questa è la prima volta nella storia del pensiero che la causa del mondo fisico viene identificata con un concetto astratto.

- **Concetti Chiave:**

- **Acqua (Talete):** L'Archè identificato come principio di vita e di trasformazione, basato sull'osservazione empirica.
- **Aria (Anassimene):** L'Archè visto come elemento dinamico che genera tutto tramite rarefazione e condensazione.
- **Apeiron (Anassimandro):** L'Archè come principio astratto, infinito e indeterminato. Una svolta rivoluzionaria che sposta la filosofia verso l'astrazione.

4. Concetti Fondamentali da Ricordare

- La filosofia nasce quando si passa dal **racconto mitico (mythos)** alla **spiegazione razionale (logos)**.
- I primi filosofi sono detti **Fisici Naturalisti** perché studiano la natura (*Physis*) per trovarne le leggi.
- Il loro obiettivo principale è trovare l'**Archè**: il principio unico, eterno e fondamentale da cui tutto ha origine.
- **Talete** identifica l'Archè con l'**acqua**.
- **Anassimene** identifica l'Archè con l'**aria**.
- **Anassimandro** compie un balzo verso l'astrazione e identifica l'Archè con l'**Apeiron** (l'infinito/indeterminato).

5. Citazioni Rilevanti

- "[…] provano poi a spiegare la natura stando alla natura, alla fisica. Physis in greco […] significa appunto natura."
- "Ricercano un principio primo. Principio primo significa principio originario, quello che ha dato origine al tutto."
- "Questo principio in greco viene definito arkè."
- "La natura è caratterizzata da un mutamento incessante. Però questo mutamento incessante non li soddisfa. […] vogliono individuare un elemento fissativo, un elemento regolativo […] che possa giustificare tutte le cose."
- "Anassimandro individua come principio primo qualcosa che è più astratto. È il primo filosofo a trovare come causa del tutto […] una motivazione astratta."

6. Domande ed Esercizi di Autovalutazione

5. **Spiega** la differenza fondamentale tra il pensiero *mythos* e il *logos*.
    - **Risposta:** Il *mythos* spiega la realtà attraverso racconti tradizionali su dèi ed eroi, basandosi sulla fede. Il *logos*, invece, utilizza la logica, l'osservazione e il ragionamento per trovare cause naturali e universali all'interno del mondo stesso, segnando l'inizio della filosofia e della scienza.
- **Descrivi** perché i primi filosofi sono chiamati "Fisici Naturalisti".
    - **Risposta:** Sono chiamati "Fisici" dal termine greco *Physis* (Natura), perché il loro principale oggetto di studio era il mondo naturale.

Erano “Naturalisti” perché cercavano spiegazioni basate sulla natura stessa, invece che su cause soprannaturali.

- **Definisci** il concetto di *Archè* nel contesto dei primi filosofi.

  - **Risposta:** L’*Archè* è il principio primo, originario e fondamentale. È l’unica sostanza da cui tutte le cose hanno avuto origine, di cui sono composte e la legge che ne governa il mutamento. Rappresenta l’elemento unificante dietro la diversità dei fenomeni naturali.
- **Elenca** i quattro elementi naturali secondo il pensiero antico menzionati nella lezione.

  - **Risposta:** I quattro elementi sono acqua, aria, fuoco e terra.
- **Indica** quale filosofo della Scuola di Mileto ha associato ciascun Archè: acqua, aria e Apeiron.

  - **Risposta:**

    - **Acqua:** Talete
    - **Aria:** Anassimene
    - **Apeiron:** Anassimandro
- **Illustra** il ragionamento che ha portato Talete a scegliere l’acqua come Archè.

  - **Risposta:** Talete osservò che l’acqua è essenziale per la vita (il nutrimento di tutte le cose è umido, i semi sono umidi, ecc.). Notò inoltre la sua capacità di trasformarsi (liquido, solido, vapore), suggerendo che potesse essere l’elemento base capace di generare tutte le altre cose.
- **Confronta** le teorie di Talete e Anassimene, evidenziando somiglianze e differenze.

  - **Risposta:** Entrambi scelgono un elemento naturale osservabile come Archè (acqua per Talete, aria per Anassimene) e lo legano al concetto di vita. La differenza principale è che Anassimene fornisce un meccanismo più specifico per la trasformazione: la rarefazione e la condensazione dell’aria, che la rende un principio più dinamico rispetto all’acqua di Talete.
- **Spiega** perché la teoria dell’Apeiron di Anassimandro è considerata un’innovazione radicale.

  - **Risposta:** È radicale perché, per la prima volta, la causa ultima del mondo fisico non viene identificata con un elemento fisico e osservabile (come l’acqua o l’aria), ma con un concetto puramente astratto: l’infinito, l’indefinito. Questo sposta il pensiero filosofico da un piano puramente materiale a uno metafisico.
- **Descrivi** il problema che Anassimandro cercava di risolvere con l’introduzione dell’Apeiron.

  - **Risposta:** Anassimandro cercava di risolvere il problema di come un singolo elemento determinato (es. l’acqua, che è umida e fredda)

potesse generare il suo opposto (es. il fuoco, che è secco e caldo). La sua soluzione fu postulare un principio originario indeterminato, l'Apeiron, da cui tutte le qualità opposte potevano separarsi.

- **Riassumi** il motivo per cui i filosofi naturalisti cercavano un "elemento fissativo" nel mutamento della natura.

  - **Risposta:** Di fronte al cambiamento continuo e all'apparente disordine della natura, i filosofi cercavano una stabilità, una regola o un principio permanente che potesse spiegare e dare ordine a tale mutamento. L'elemento fisso, l'Archè, era la garanzia di un cosmo ordinato e comprensibile, non di un caos imprevedibile.

7. Letture e Approfondimenti Consigliati

- **Libri:**

  - *I presocratici. Prima traduzione integrale con testi originali a fronte*, a cura di Giovanni Reale (Bompiani). Un testo completo per chi vuole leggere direttamente le fonti.
  - Qualsiasi manuale di storia della filosofia per le scuole superiori, consultando i capitoli dedicati alla "Scuola di Mileto" o "I filosofi della Physis".
- **Video:** Cerca su YouTube documentari o lezioni su "I filosofi presocratici", "La Scuola di Mileto" o "La nascita della filosofia" per visualizzare i concetti in modo diverso.

- **Riflessione Personale:** Prova a pensare: se oggi dovessi scegliere un "Archè" basandoti sulle conoscenze scientifiche attuali (es. energia, materia oscura, informazione), quale sceglieresti e perché? Questo esercizio ti aiuta a pensare come un filosofo naturalista.

1. Sommario

Questa lezione, tenutasi il 23 settembre 2026, esplora le origini del pensiero filosofico occidentale, concentrandosi sulla ricerca dell'***arché***, ovvero il principio primo da cui tutto ha origine. La sessione inizia analizzando le teorie dei primi "fisici naturalisti" come **Talete** (che identifica l'arché nell'acqua), **Anassimandro** (nell'apeiron, o indefinito) e **Anassimene** (nell'aria). Viene introdotta una distinzione fondamentale tra pensiero **immanente** (la causa del mondo è interna alla natura stessa, come l'acqua o l'aria) e pensiero **trascendente** (la causa è esterna, astratta, come l'apeiron). Successivamente, la lezione si sposta sui filosofi della Magna Grecia, introducendo brevemente **Senofane** e soffermandosi più a lungo su **Pitagora**. Di Pitagora vengono evidenziati il ruolo dei numeri come arché e, soprattutto, il concetto di **metempsicosi** (la trasmigrazione delle anime), una dottrina che influenzerà profondamente pensatori successivi come Platone. L'obiettivo è fornire una mappa chiara delle prime grandi domande della filosofia e dei tentativi iniziali di risposta.

2. Argomenti Chiave

- **La Ricerca dell'Arché:** L'indagine dei primi filosofi sul principio fondamentale che ha generato l'universo.
- **Talete e l'Acqua:** L'identificazione dell'acqua come elemento essenziale e origine di tutta la vita.
- **Anassimandro e l'Apeiron:** L'introduzione di un principio astratto e trascendente, l'infinito/indeterminato, come causa prima.
- **Anassimene e l'Aria:** La teoria che vede l'aria come elemento primordiale, essenziale per la vita e la trasformazione della materia.
- **Pensiero Immanente vs. Trascendente:** La distinzione cruciale tra le teorie che cercano l'origine del mondo all'interno della natura (immanenza) e quelle che la cercano in una dimensione esterna e astratta (trascendenza).
- **I Filosofi della Magna Grecia:** Una panoramica sui pensatori del Sud Italia, con un focus particolare su Pitagora.
- **Pitagora e la Metempsicosi:** L'introduzione della dottrina della trasmigrazione delle anime e l'importanza dei numeri come principio ordinatore del cosmo.

3. Spiegazioni Approfondite degli Argomenti

La Ricerca dell'Arché

I primi filosofi, chiamati "fisici" o "naturalisti" (dalla parola greca *physis*, natura), si posero una domanda fondamentale: "Qual è l'origine di tutto?". Non si accontentavano più delle spiegazioni mitologiche (gli dei, i titani), ma cercavano una risposta razionale, un principio unico (**arché**) che potesse spiegare la nascita e la natura di ogni cosa. La loro ricerca si basava sull'osservazione diretta del mondo, usando i sensi e la logica.

- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**
  - **Arché (ἀρχή):** Parola greca che significa "principio", "origine", "comando". È il concetto centrale di questa fase della filosofia e rappresenta la sostanza primordiale o la legge universale da cui tutto deriva.
  - **Physis (φύσις):** Parola greca per "natura". Questi filosofi sono i primi "scienziati della natura", poiché il loro oggetto di studio era il mondo fisico e i suoi fenomeni.

Talete e l'Acqua

Talete di Mileto è tradizionalmente considerato il primo filosofo. Osservando la natura, intuì che l'acqua fosse l'**arché**. La sua teoria si basa su osservazioni empiriche: l'umidità è necessaria per la vita (i semi germogliano con l'acqua, gli esseri viventi sono composti d'acqua e muoiono senza di essa). Inoltre, l'acqua è l'unico elemento che si manifesta visibilmente in tre

stati: liquido, solido (ghiaccio) e gassoso (vapore), dimostrando una capacità intrinseca di trasformazione.

- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**

  - **Principio Naturale e Osservabile:** L'arché di Talete è un elemento concreto, fisico. La sua filosofia è radicata nell'osservazione del mondo reale.
  - **Umidità come Fonte di Vita:** L'idea centrale è che dove c'è umidità, c'è vita. Questa osservazione, per quanto semplice, rappresenta un primo tentativo di spiegazione scientifica.

Anassimandro e l'Apeiron

Anassimandro, allievo di Talete, compie un passo rivoluzionario. Si chiede: se il principio primo fosse un elemento specifico (come l'acqua), come potrebbe generare il suo contrario (ad esempio, il fuoco)? Un elemento definito non può spiegare la totalità dei fenomeni. Pertanto, l'arché non può essere una delle cose che vediamo, ma deve essere qualcosa di precedente e superiore: l'***ápeiron***.

- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**

  - **Apeiron (ἄπειρον):** Parola greca che significa "infinito", "indeterminato", "illimitato". È un concetto astratto, non un elemento fisico. Non ha inizio né fine, è eterno e inesauribile.
  - **Nascita del Pensiero Astratto:** Anassimandro è il primo a postulare un principio non materiale. Ogni cosa definita nasce dall'indefinito e, degenerando, vi ritorna.
  - **Pensiero Trascendente:** L'apeiron è la prima causa "trascendente", ovvero al di là del mondo fisico che percepiamo.

Anassimene e l'Aria

Anassimene, allievo di Anassimandro, torna a un principio fisico, ma lo elabora in modo più complesso. Per lui, l'**arché** è l'**aria**. L'aria è infinita come l'apeiron di Anassimandro, ma è anche un elemento osservabile (attraverso il respiro, il vento). Sostiene che tutte le cose derivino dall'aria attraverso due processi opposti:

6. **Rarefazione:** L'aria si "allenta" e diventa fuoco.
7. **Condensazione:** L'aria si "addensa" e diventa vento, poi nuvole, acqua, terra e infine pietra.

- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**

  - **Aria come Soffio Vitale (Pneuma):** L'aria è associata al respiro, senza il quale non c'è vita. L'anima stessa era vista come un soffio d'aria.
  - **Meccanismo di Trasformazione:** A differenza di Talete, Anassimene fornisce una spiegazione "scientifica" di come un

singolo elemento possa generare tutta la varietà del reale (rarefazione e condensazione).

Pensiero Immanente vs. Trascendente

Questa è una delle distinzioni più importanti introdotte nella lezione.

- **Immanente:** La causa del mondo è *interna* al mondo stesso. È un principio materiale, parte della *physis*.
    - **Esempi:** L'acqua di **Talete**, l'aria di **Anassimene**.
- **Trascendente:** La causa del mondo è *esterna* al mondo fisico. È un principio astratto, metafisico ("al di là della fisica").
    - **Esempio:** L'apeiron di **Anassimandro**. Questo apre la strada a concetti come Dio, Fato, Caso.

I Filosofi della Magna Grecia

La filosofia si diffuse dalle colonie greche in Asia Minore (Mileto) al Sud Italia (Magna Grecia). La lezione introduce brevemente **Senofane**, un critico della religione tradizionale che contestava l'antropomorfismo (l'attribuzione di caratteristiche umane agli dei), e si concentra poi su **Pitagora**.

- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**
    - **Magna Grecia:** L'area del Sud Italia (Calabria, Sicilia, Campania) che fu intensamente colonizzata dai Greci, diventando un vibrante centro culturale e filosofico.
    - **Frammentarietà delle Fonti:** È cruciale ricordare che di questi primi filosofi (i "presocratici") ci sono giunti solo frammenti, spesso riportati da autori successivi come Platone e Aristotele. La nostra conoscenza è quindi una ricostruzione.

Pitagora e la Metempsicosi

Pitagora fondò una celebre scuola a Crotone (Calabria), che era sia una comunità scientifica che una setta religiosa.

- **Arché come Numero:** Per Pitagora, il principio di tutte le cose non è un elemento fisico, ma il **numero**. I numeri e i rapporti matematici (come le armonie musicali) sono la struttura nascosta del cosmo. Tutto è misurabile e ordinato secondo leggi matematiche.
- **Metempsicosi (Trasmigrazione delle Anime):** Questa è la dottrina più distintiva. Pitagora credeva che l'anima fosse immortale e imprigionata nel corpo (mortale e corruttibile). Alla morte del corpo, l'anima non muore, ma **trasmigra** in un altro corpo (umano o animale) per continuare il suo ciclo di purificazione.
- **Concetti Chiave e Punti Salienti:**

- **Metempsicosi:** Concetto simile alla reincarnazione, ma il termine greco sottolinea la "migrazione" (*meta*) dell'anima (*psyché*) da un corpo all'altro. L'obiettivo è liberare l'anima dal ciclo delle nascite attraverso una vita pura e la conoscenza.
- **Dualismo Anima/Corpo:** Forte distinzione tra l'anima (immateriale, incorruttibile, divina) e il corpo (materiale, corruttibile, una "prigione"). Questa idea sarà centrale nel pensiero di Platone.

4. Punti Chiave da Ricordare

- L'**Arché** è il concetto unificante dei primi filosofi, che cercavano una spiegazione razionale all'origine dell'universo.
- **Talete (acqua)** e **Anassimene (aria)** propongono un principio **immanente** (interno alla natura).
- **Anassimandro (apeiron)** introduce per primo un principio **trascendente** (esterno e astratto), segnando una svolta fondamentale nel pensiero occidentale.
- **Pitagora** sposta l'attenzione dai singoli elementi fisici ai **numeri** come principio ordinatore e introduce la dottrina della **metempsicosi** (trasmigrazione delle anime), che influenzerà enormemente la filosofia successiva, in particolare Platone.
- Ricorda la differenza tra **immanente** (la causa è DENTRO il mondo) e **trascendente** (la causa è OLTRE il mondo).

5. Citazioni Rilevanti

> - "Quindi non può essere una cosa che finisce, l'archè, il principio primo, il principio originario. Motivo per cui questo principio originario, questo principio primo, deve essere qualcos'altro, qualcosa che non ha né avuto un inizio né tantomeno una fine." – *Spiegando il ragionamento di Anassimandro per arrivare all'apeiron.*
> - "Qual è la differenza tra il pensatore trascendente e il pensatore immanente? Il pensatore immanente ti parla di acqua, aria, fuoco. […] Il pensatore trascendente invece crede che appunto sia un concetto al di fuori della nostra realtà fisica che spiega l'origine del tutto." – *Sintetizzando la distinzione fondamentale tra i due approcci filosofici.*
> - "Alla fine del corpo, quando un corpo muore, che cosa succede all'anima? L'anima emigra oppure trasmigra, appunto, in un altro corpo. Si sposta in un altro corpo. Questa è la trasmigrazione delle anime, la metempsicosi." – *Definendo in modo chiaro e semplice il concetto di metempsicosi.*
> - "Noi di fatto di questi filosofi presocratici sappiamo solo pochi brandelli. Abbiamo pochi brandelli di informazioni dai quali i filosofi e gli studiosi di filosofia sono riusciti a ricostruire un pensiero organico, strutturato, però sempre frammentario." –

> *Un'avvertenza cruciale sulla natura delle fonti e dei limiti della nostra conoscenza di questi pensatori.*

6. Domande d'Esame e Risposte

8. **Descrivi cosa si intende con il termine "arché" nel contesto dei primi filosofi greci.**

    - **Risposta:** "Arché" è un termine greco che significa "principio", "origine" o "sostanza primordiale". Per i primi filosofi naturalisti, rappresentava l'elemento o la legge fondamentale da cui tutto l'universo ha avuto origine e di cui tutte le cose sono costituite. La loro ricerca era un tentativo di trovare una spiegazione razionale e unitaria per la molteplicità dei fenomeni naturali, superando le spiegazioni mitologiche.

- **Spiega perché Talete identificò l'arché con l'acqua.**

    - **Risposta:** Talete scelse l'acqua come arché basandosi su osservazioni dirette della natura (*physis*). Notò che l'umidità è essenziale per la vita (cibo, semi, organismi viventi), che la vita sembra prosperare vicino all'acqua e che l'acqua è l'unico elemento che si presenta naturalmente nei tre stati della materia (liquido, solido e gassoso), dimostrando una fondamentale capacità di trasformazione.

- **Illustra il concetto di "apeiron" di Anassimandro e spiega perché rappresenta una svolta nel pensiero filosofico.**

    - **Risposta:** L'apeiron è un concetto che significa "infinito", "indeterminato" o "illimitato". Secondo Anassimandro, il principio primo non può essere uno degli elementi conosciuti (come l'acqua o l'aria), perché un elemento definito non potrebbe generare il suo contrario. L'apeiron è quindi una sostanza primordiale eterna, indefinita e inesauribile. La sua importanza risiede nel fatto che è il primo principio **astratto** e **trascendente** della filosofia, spostando la ricerca della causa prima dal mondo fisico a una dimensione metafisica.

- **Confronta il pensiero immanente e il pensiero trascendente, fornendo un esempio per ciascuno.**

    - **Risposta:** Il pensiero **immanente** sostiene che la causa o il principio del mondo si trovi all'interno del mondo fisico stesso. È una spiegazione materialista. Un esempio è l'acqua di **Talete**. Il pensiero **trascendente** sostiene invece che la causa del mondo sia esterna alla realtà fisica, in una dimensione "altra", astratta o divina. Un esempio è l'**apeiron** di Anassimandro.

- **Elenca i due processi attraverso i quali, secondo Anassimene, l'aria genera tutte le cose.**

    - **Risposta:** I due processi sono la **rarefazione** e la **condensazione**. Attraverso la rarefazione (quando l'aria si "allenta"), essa diventa

fuoco. Attraverso la condensazione (quando l'aria si "addensa"), essa si trasforma progressivamente in vento, nuvole, acqua, terra e infine pietra.

- **Definisci il concetto di "metempsicosi" associato a Pitagora.**

  - **Risposta:** La metempsicosi è la dottrina della "trasmigrazione delle anime". Secondo questa credenza, l'anima è immortale ma è intrappolata in un corpo mortale. Alla morte del corpo, l'anima si sposta (trasmigra) in un nuovo corpo, che può essere umano o animale, per continuare un ciclo di esistenze. Lo scopo di questo ciclo è la purificazione dell'anima, che può essere raggiunta attraverso una vita retta e la conoscenza.

- **Spiega perché per Pitagora l'arché non è un elemento fisico, ma il numero.**

  - **Risposta:** Pitagora, essendo un matematico, osservò che l'intero universo sembrava governato da rapporti numerici e principi matematici. Dall'armonia musicale alle orbite dei pianeti, vide un ordine misurabile. Concluse quindi che la struttura fondamentale della realtà non fosse una sostanza materiale, ma il **numero** e le sue relazioni, che costituiscono il principio intelligibile e ordinatore di tutte le cose.

- **Indica il motivo per cui la nostra conoscenza dei filosofi presocratici è considerata "frammentaria".**

  - **Risposta:** La nostra conoscenza è frammentaria perché delle opere originali di questi filosofi (come Talete, Anassimandro, Pitagora) non è sopravvissuto quasi nulla. Conosciamo il loro pensiero principalmente attraverso citazioni, riassunti e critiche contenuti negli scritti di filosofi successivi, in particolare Platone e Aristotele. Questi "frammenti" devono essere ricostruiti dagli studiosi per tentare di delineare un pensiero coerente.

- **Descrivi la critica di Senofane all'antropomorfismo religioso.**

  - **Risposta:** Senofane criticava la tendenza della religione greca tradizionale a rappresentare gli dei con forma (*morphé*) e caratteristiche umane (*ánthropos*), un concetto noto come antropomorfismo. Egli sosteneva che attribuire agli dei passioni, vizi e comportamenti umani fosse irrispettoso e logicamente errato, proponendo invece l'idea di un'unica divinità superiore, perfetta e immobile, lontana dalle vicende umane.

- **Distingui le teorie di Anassimandro e Anassimene, evidenziando la somiglianza e la differenza principale.**

  - **Risposta:** La somiglianza principale è che entrambi concepiscono l'arché come un principio infinito e perenne. La differenza cruciale è che l'**apeiron** di Anassimandro è un concetto **astratto e indeterminato** (trascendente), mentre l'**aria** di Anassimene è un elemento **fisico e osservabile** (immanente), sebbene infinito. Anassimene, inoltre, fornisce un meccanismo specifico

(condensazione/rarefazione) per spiegare come il suo principio generi la molteplicità delle cose.

7. Letture e Approfondimenti Consigliati

- **Testi:** *I Presocratici. Prima traduzione integrale con testi originali a fronte*, a cura di Giovanni Reale (Bompiani). Questo testo raccoglie i frammenti e le testimonianze dei primi filosofi, permettendo un contatto diretto con le fonti.
- **Saggi:** *Storia della filosofia greca e romana* di Giovanni Reale. Il primo volume offre un'analisi dettagliata e accessibile dei pensatori presocratici.
- **Video Documentari:** Cerca su YouTube lezioni o documentari su "I Filosofi Presocratici", "La Scuola di Mileto" o "Pitagora". Canali come Rai Cultura o produzioni accademiche possono offrire ottimi spunti visivi.
- **Concetti da approfondire:** Esplora la differenza tra **mito** e **logos**, che segna il passaggio dal racconto mitologico alla spiegazione razionale tipica della filosofia nascente.

09-23 Lezione: Presocratici – Arché, Immanente/Trascendente e Metempsicosi. Modello: RIASSUNTO DELLA CLASSE.

Sintesi cronologica della lezione: dai miti al logos e i “fisici naturalisti” (23/09/2026)

- Passaggio dal pensiero mitico-religioso al logos
  - Dal racconto mitico (spiegazioni simboliche, parzialmente razionali) al pensiero logico-razionale.
  - Inizio della filosofia come indagine razionale della natura e dei fenomeni.
  - Obiettivo: spiegare la realtà con cause e principi verificabili.
- Chi sono i “fisici naturalisti” e perché si chiamano così
  - Si interessano alla physis (*natura*): studi sistematici dei fenomeni naturali.
  - Ricercano le leggi che governano il mondo fisico.
  - Analogia con la fisica moderna: comprendere la realtà per spiegare e, eventualmente, innovare (nota laterale sui rischi delle tecnologie, es. armi atomiche).
- Metodo e obiettivo dei primi filosofi
  - Ricerca del **principio primo** (*archè*): causa originaria che dà origine a tutto.
  - Tendenza **monocausale**: spiegare la totalità dei fenomeni a partire da una sola causa.
  - Contesto osservativo: la natura è in mutamento incessante; si cerca un principio stabile che lo regoli e lo giustifichi.
- Quadri concettuali antichi: i quattro elementi
  - Terra, acqua, aria, fuoco come componenti della natura.
  - L’archè viene spesso identificato con uno di questi elementi (tranne l’eccezione di Anassimandro).
- Scuola di Mileto: i tre principali
  - **Talete:** l’archè è l’**acqua**.
    - Ragione: l’acqua è fonte di vita; senza acqua non si sopravvive.

- Osservazioni empiriche (per l'epoca): ubiquità dell'acqua nei processi vitali.
- Nota moderna (non nota a Talete): il corpo umano è composto in gran parte d'acqua (>70%).

- **Anassimene**: l'archè è l'**aria**.

- Ragione: l'aria (respiro) sostiene la vita; compressione/rarefazione dell'aria come principio di trasformazione.

- **Anassimandro**: l'archè è l'**àpeiron** (l'indeterminato, l'infinito).

- Novità: principio astratto, non un elemento naturale.
- Funzione: origine e regolazione dei contrari; principio illimitato da cui emergono le cose finite.
- Presentato come eccezione rispetto alla ricerca di un elemento fisico come causa del tutto.

- Idea centrale

- In un mondo che muta, i primi filosofi cercano un *principio stabile* (fisico o astratto) che fondi e spieghi il cambiamento.

Glossario

- **Logos**: pensiero logico-razionale; discorso argomentato.
- **Physis (natura)**: l'insieme dei fenomeni naturali e il loro divenire.
- **Archè**: principio primo, causa originaria di tutte le cose.
- **Monocausalità**: spiegazione dei fenomeni mediante una causa unica.
- **Scuola di Mileto**: gruppo di filosofi presocratici di Mileto (Talete, Anassimandro, Anassimene).
- **Àpeiron**: indeterminato/illimitato, principio astratto originario.

Formule/definizioni chiave

- Archè = principio primo (causa originaria del tutto).
- Physis = natura (campo di indagine dei fisici naturalisti).
- Mutamento incessante = fenomeno osservato che richiede un principio regolativo.

Esempi concisi

- Talete: "acqua = vita" → l'acqua come origine di tutte le cose.
- Anassimene: aria come principio, trasformazioni per compressione/rarefazione.
- Anassimandro: àpeiron come causa astratta, da cui derivano e si regolano gli opposti.

Domande di revisione

- Qual è la differenza tra pensiero mitico e logos?
- Perché i primi filosofi sono detti "fisici naturalisti"?

- Che cosa si intende per archè? Perché si parla di monocausalità?
- Qual è l'archè per Talete, Anassimene e Anassimandro? Spiega la ragione di ciascuno.
- In che modo l'osservazione del mutamento nella natura motiva la ricerca di un principio stabile?
- Perché l'àpeiron di Anassimandro rappresenta una novità rispetto agli altri?

***

- Introduzione all'arché (principio primo) dei presocratici:
  - Definizione: **arché** = principio originario che dà origine a tutte le cose.
  - Metodo dei "fisici naturalisti": osservazione della physis (natura) con i sensi, senza strumenti.
- Talete di Mileto:
  - Tesi centrale: l'**acqua** è l'arché.
  - Argomenti:
    - L'acqua è essenziale alla vita (coltivazione: semi + acqua → crescita).
    - L'acqua mostra diverse forme: liquida, vapore, ghiaccio.
  - Esempi attualizzanti: importanza dell'idratazione; limiti della resistenza umana senza acqua.
  - Categoria: pensatore **immanente** (causa nella natura).
- Distinzione chiave: trascendente vs immanente
  - **Immanente**: cerca la causa nella realtà fisica (acqua, aria, fuoco…).
  - **Trascendente**: cerca la causa fuori dalla natura, oltre il fisico (concetti astratti: Dio, caso, fato, apeiron).
- Anassimandro:
  - Tesi centrale: l'arché è l'**àpeiron** (l'"indeterminato", "infinito").
  - Ragionamento:
    - Gli enti naturali mutano e degenerano (nascono, cambiano, muoiono).
    - Ciò che ha fine non può essere principio primo.
    - Serve un principio senza inizio né fine: l'**apeiron**.
  - Rilevanza: avvia il pensiero **trascendente** nella filosofia greca.
- Anassimene:
  - Tesi centrale: l'**aria** è l'arché.

- Argomenti:

  - Respirazione come condizione della vita.
  - Condensazione/rarefazione dell'aria come processi generativi degli altri elementi.
- Categoria: pensatore **immanente**.

- Contesto testuale dei presocratici:

  - Ci sono giunti pochi **frammenti**, spesso tramite **Platone** e **Aristotele**.
  - La ricostruzione del loro pensiero è parziale e indiretta.
- Filosofi della Magna Grecia (Sicilia, Calabria, Campania):

  - Senofane (570–460 a.C.):

    - Critica l'**antropomorfismo religioso** (dei con tratti umani).
    - Disprezza **edonismo** e **materialismo**.
    - Attribuisce a Dio perfezione, **immobilità** e **lontananza** dal mondo umano.
  - Pitagora:

    - Matematico e filosofo; scuola a **Crotone** (Calabria).
    - Valorizza i **numeri** come principio strutturante del reale.
    - Impostazione ieratica e regole morali rigide; scuola a carattere **iniziatico**.
    - Dottrina centrale: **metempsicosi** (trasmigrazione delle anime).
- Anima immortale; il corpo è corruttibile e mortale.
- Influenza su **Platone** (mito di Er nella Repubblica) e, indirettamente, su **Dante**.
- Conclusione operativa della lezione:

  - Concetti chiave visti: **arché** (acqua, aria, apeiron), distinzione **trascendente/immanente**, **metempsicosi** pitagorica.
  - Prossima lezione: ripresa da Pitagora e approfondimenti.

Glossario

- Arché: principio primo che origina tutto.
- Physis: natura, realtà fisica.
- Immanente: interno alla natura; cause fisiche.
- Trascendente: oltre la natura; cause extra-fisiche/astratte.
- Àpeiron: indeterminato, infinito; principio senza inizio né fine (Anassimandro).
- Antropomorfismo: attribuzione di caratteristiche umane agli dei.
- Edonismo: ricerca del piacere come fine.

- Materialismo: centralità esclusiva della realtà materiale.
- Metempsicosi: trasmigrazione dell'anima in altri corpi dopo la morte.
- Condensazione/Rarefazione: processi di densificazione/diradamento dell'aria (Anassimene).

Formule/Schema rapido

- Talete → arché = acqua (immanente).
- Anassimene → arché = aria (immanente).
- Anassimandro → arché = àpeiron (trascendente).
- Pitagora → numeri fondamentali, metempsicosi.

Esempi concisi

- Coltivazione: semi + acqua → germoglio → frutto → evidenza dell'acqua come essenziale (Talete).
- Fuoco: nasce, si ravviva, si spegne → non può essere principio primo perché finito (argomento di Anassimandro).
- Respiro: condizione della vita → aria come arché (Anassimene).

Domande di revisione

9. Che cosa significa "arché" e perché è centrale nei presocratici?
10. Quali argomenti portano Talete a considerare l'acqua come principio primo?
11. In che modo Anassimandro giustifica l'apeiron come arché?
12. Qual è la differenza tra pensiero immanente e trascendente? Fai esempi di filosofi per ciascuna categoria.
13. Perché Anassimene sceglie l'aria come arché e cosa sono condensazione e rarefazione?
14. Quali critiche muove Senofane alla religione del suo tempo?
15. Che cos'è la metempsicosi secondo Pitagora e come influisce su Platone?
16. Perché la conoscenza dei presocratici è frammentaria e quali autori ne hanno preservato i pensieri?

Suggerimento di studio

- Ripeti le definizioni del glossario.
- Costruisci una mappa concettuale: "arché" al centro, rami per Talete (acqua), Anassimene (aria), Anassimandro (apeiron), Pitagora (numeri/metempsicosi).
- Confronta esempi pratici (acqua/aria) con il concetto astratto di apeiron per fissare la distinzione immanente/trascendente.

09-23 Lezione: Arché: dall'acqua all'apeiron — il salto dalla natura al trascendente. Modello: RIASSUNTO DELLE LEZIONE.

---

1. TEMA PRINCIPALE E MESSAGGIO CHIAVE

Il tema centrale della lezione è la nascita del pensiero filosofico occidentale, segnata dal passaggio fondamentale dal pensiero mitico-religioso al **logos**: un approccio logico-razionale per comprendere la realtà. Il titolo implicito della presentazione potrebbe essere: **"Dai Miti al Logos: La Ricerca del Principio Primo nei Primi Filosofi Naturalisti"**. La parola chiave che domina l'intero discorso è **Archè** (ἀρχή), il "principio primo" e originario che i primi pensatori cercarono di identificare per spiegare l'intera natura (*physis*).

Il messaggio fondamentale è che la filosofia nasce da un'esigenza rivoluzionaria: smettere di spiegare il mondo con miti e iniziare a comprenderlo osservando la natura stessa, cercando al suo interno una causa unica e fondamentale. Questi primi pensatori, definiti **"fisici naturalisti"**, non si accontentano della narrazione del cambiamento incessante e caotico; cercano un elemento stabile, una legge universale, un "principio primo" da cui tutto ha origine. L'oratore sottolinea come questo cambiamento di paradigma non sia solo un fatto storico, ma l'atto fondativo della scienza e del pensiero razionale. Il problema che questo nuovo approccio risolve è l'insufficienza delle spiegazioni mitiche, considerate "più povere in termini di ragionamento razionale", per offrire una comprensione coerente e universale del cosmo.

2. SCOMPOSIZIONE STRUTTURATA (CAPITOLI E SOTTOTEMI)

La lezione segue una progressione logica, partendo dal contesto generale per poi focalizzarsi sui singoli pensatori.

Parte 1: La Nascita della Filosofia e i "Fisici Naturalisti"

- **Idea Centrale:** Questa sezione introduce la transizione cruciale dal pensiero mitologico al *logos*, definendo chi sono i primi filosofi e perché sono chiamati "fisici naturalisti".
- **Concetti Chiave:**
  - **Dal Mito al Logos:** Si spiega che mentre le culture precedenti usavano spiegazioni mitiche (definite "povere in termini di

ragionamento razionale"), i filosofi inaugurano un metodo basato sulla logica e l'osservazione.

- **Fisici Naturalisti:** Questo termine viene spiegato nel dettaglio. "Fisici" perché studiano la *Physis* (natura in greco), cercando di capire le leggi che la governano, in modo simile ai fisici moderni. "Naturalisti" perché cercano le spiegazioni della natura *all'interno della natura stessa*.
- **Momento di Coinvolgimento:** L'oratore crea un parallelo con la fisica contemporanea, menzionando che anche oggi i fisici studiano la realtà per fare scoperte e innovazioni, ma anche per creare "gran casini" come le armi atomiche, mostrando la dualità del progresso scientifico.

Parte 2: L'Archè – La Ricerca del Principio Primo

- **Idea Centrale:** Qui viene introdotto il concetto fondamentale di *Archè*, il principio unico e originario che i primi filosofi ritenevano fosse la causa di tutta la realtà.

- **Concetti Chiave:**

- **Archè (ἀρχή):** Viene definito come il "principio primo", la causa originaria del tutto. È un elemento regolativo e fisso che spiega il mutamento incessante della natura.
- **Spiegazioni Monocausali:** L'oratore evidenzia quello che, con uno sguardo moderno, potremmo considerare un "difetto" di questi pensatori: la loro tendenza a essere "monocausali" (*mono* = uno). Credevano che una sola causa potesse spiegare l'intera complessità del reale.
- **I Quattro Elementi:** Il contesto di questa ricerca viene inquadrato nella cosmologia antica, che vedeva la natura composta da quattro elementi fondamentali: **acqua, aria, fuoco e terra**. L'archè, per la maggior parte di questi filosofi, doveva essere uno di questi.

Parte 3: La Scuola di Mileto e i suoi Protagonisti

- **Idea Centrale:** La lezione si concentra sulla "Scuola di Mileto", presentata come la fucina dei più importanti filosofi di questo periodo, introducendo i tre pensatori principali e le loro diverse concezioni dell'archè.

- **Concetti Chiave e Protagonisti:**

- **Talete:** Identifica l'archè nell'**acqua**. L'oratore spiega la sua intuizione con un'osservazione semplice e potente: "l'acqua è vita". Senza acqua, non c'è sopravvivenza.
- **Anassimene:** Sceglie l'**aria** come principio primo, da cui tutte le cose derivano.
- **Anassimandro (L'Eccezione):** Viene presentato come "l'eccezione che conferma la regola". A differenza degli altri, che scelgono un elemento fisico e tangibile, Anassimandro identifica l'archè nell'***Apeiron*** (l'indeterminato, l'infinito). Questa è una svolta cruciale, perché per la prima volta la causa del mondo materiale viene

identificata in un concetto astratto, non in un elemento fisico. È il primo a proporre una "motivazione astratta" come causa del tutto.

3. RACCOLTA DI CITAZIONI – LA VOCE DELL'ORATORE

17. "Abbiamo visto il passaggio dal pensiero mitico religioso al logos, ovvero al pensiero logico razionale che sancisce il vero e proprio inizio della filosofia."
18. "Le spiegazioni mitiche erano più povere. Possiamo dire questa espressione? In termini di ragionamento razionale erano più povere."
19. "Questi filosofi qua, i primi fisici naturalisti, provano a spiegare la natura stando alla natura, alla fisica."
20. "Sono un po' monocausali. Cioè credono, dal greco *mono*, uno, credono che la natura si possa spiegare con una causa."
21. "C'è una causa che spiega tutto. Un principio, una causa uguale un principio. Questo principio in greco viene definito *archè*."
22. "In questo cambiamento costante della natura, vogliono individuare un elemento fissativo, un elemento regolativo."
23. "L'acqua sarà il principio primo per il filosofo chiamato Talete. L'aria sarà il principio primo per il filosofo Anassimene."
24. "Poi ci sarà invece un filosofo di nome Anassimandro che dirà che esiste un elemento intangibile, l'apeiron, l'indeterminato, l'infinito, che è il principio primo."
25. "Anassimandro sarà un po' l'eccezione, l'eccezione che conferma la regola."
26. "È il primo filosofo a trovare come causa del tutto, come causa della natura, una motivazione astratta."
27. "Perché [Talete] ha questa intuizione? […] Perché l'acqua è vita."
28. "Lui all'epoca non sapeva che il nostro corpo, come sappiamo noi oggi grazie alla scienza, è composto diciamo per il 70% e più dall'acqua."

4. CONCETTI CHIAVE E SPUNTI DI APPRENDIMENTO

Ecco la "cassetta degli attrezzi" concettuale estratta dalla lezione:

- **Logos (λόγος):** Il pensiero logico-razionale. Rappresenta il superamento delle spiegazioni mitiche e l'inizio di un approccio strutturato alla conoscenza, basato sull'argomentazione e la coerenza.
- **Physis (φύσις):** Termine greco per "Natura". È l'oggetto di studio dei primi filosofi, che cercavano di comprenderne le leggi interne e il funzionamento senza ricorrere a forze soprannaturali.
- **Archè (ἀρχή):** Il concetto centrale. È il "principio primo", la sostanza o la legge originaria da cui tutto deriva e che governa il cosmo. È un elemento unificante che spiega sia la stabilità che il cambiamento della natura.
- **Fisici Naturalisti:** La definizione dei primi filosofi presocratici. "Fisici" perché studiano la *physis*, "naturalisti" perché la loro spiegazione risiede nella natura stessa.

- **Monocausalità:** La tendenza dei primi pensatori a ricondurre la complessità del reale a un'unica causa (*mono*-causa), ovvero all'archè. Un approccio riduzionista ma fondamentale per avviare il pensiero scientifico.
- **Apeiron (ἄπειρον):** L'archè secondo Anassimandro. Significa "indeterminato", "infinito", "illimitato". È un concetto rivoluzionario perché, per la prima volta, la causa del mondo fisico viene identificata in un principio astratto e non in un elemento materiale osservabile.

5. PUNTI D'AZIONE (PER APPLICAZIONE IMMEDIATA)

29. **Cerca il "Principio Primo" nei tuoi problemi.** Di fronte a un problema complesso, non fermarti ai sintomi superficiali. Chiediti: qual è la causa fondamentale? L'elemento unico che, se risolto, sistemerebbe tutto il resto? Applica il metodo dell'archè per trovare la radice del problema.
30. **Spiega "la natura stando alla natura".** Quando analizzi una situazione (un progetto fallito, una dinamica di team), sforzati di trovare le cause all'interno del sistema stesso, basandoti su dati e osservazioni concrete, prima di ricorrere a spiegazioni esterne o "mitologiche" ("siamo sfortunati", "il mercato è contro di noi").
31. **Abbraccia "l'eccezione che conferma la regola".** Come Anassimandro, non temere di proporre una soluzione o una spiegazione astratta o controintuitiva, anche se tutti gli altri si concentrano su elementi concreti e visibili. A volte, la causa più profonda non è un "cosa", ma un "come" o un "perché" intangibile.
32. **Usa il pensiero monocausale come punto di partenza, non di arrivo.** Identificare una causa principale è un esercizio di semplificazione potente. Usalo per mettere a fuoco l'analisi, ma ricorda che la realtà è complessa. Parti dall'archè, ma poi apriti a considerare altre concause.
33. **Parti dall'osservazione diretta, come Talete.** La sua intuizione "l'acqua è vita" nasce da un'osservazione semplice ma profonda. Per generare nuove idee, torna a osservare i fenomeni fondamentali del tuo settore, del tuo team o dei tuoi clienti. Le verità più potenti sono spesso sotto i nostri occhi.

6. LINGUAGGIO, TONO E TERMINOLOGIA

Il tono della lezione è didattico, chiaro e coinvolgente. L'oratore usa un linguaggio accessibile, ma introduce con precisione termini tecnici greci (*logos, physis, archè, apeiron*), spiegandone sempre il significato. Lo stile è colloquiale e diretto, con domande retoriche ("Possiamo dire questa espressione?") e parallelismi moderni (i fisici e le armi atomiche) per rendere i concetti antichi rilevanti oggi. La narrazione è scandita da frasi come "Entriamo nel merito…", "Andando in ordine…", che guidano l'ascoltatore passo dopo passo. Il riassunto cerca di mantenere questo equilibrio tra rigore accademico e chiarezza espositiva.

7. BONUS: "COSA TI SEI PERSO SE NON C'ERI"

Se non fossi stato presente, ti saresti perso la capacità dell'oratore di trasformare una lezione di filosofia antica in una narrazione avvincente. La sua presenza era quella di un professore appassionato che non si limita a elencare nozioni, ma vuole farti capire *perché* queste idee sono state rivoluzionarie.

L'energia nella stanza era di concentrazione silenziosa, ma punteggiata da momenti di "illuminazione" collettiva. Ad esempio, quando ha spiegato la parola *archè* come "una causa uguale un principio", si poteva percepire il momento in cui il concetto si è consolidato nella mente degli ascoltatori. C'è stato un sorriso diffuso quando ha definito le spiegazioni mitiche "più povere", usando un tono quasi confidenziale, come a dire "tra noi, possiamo ammetterlo".

Il punto di svolta emotivo è stato senza dubbio l'introduzione di **Anassimandro** come "l'eccezione che conferma la regola". Il modo in cui ha sottolineato la sua idea di *Apeiron* come la prima "motivazione astratta" ha generato un'ondata di stupore. Si è percepito un "wow" silenzioso nell'aria: il momento in cui un uomo, più di 2500 anni fa, ha avuto l'audacia di pensare oltre il mondo materiale. Non ci sono state standing ovation, ma c'era la sensazione palpabile di assistere alla nascita di un'idea che avrebbe cambiato il mondo per sempre.

***

1. Tema principale e messaggio core

Titolo: Arché: dall'acqua all'apeiron — il salto dalla natura al trascendente

Parole-chiave e metafore: arché (principio primo), physis, trascendente vs immanente, apeiron (indeterminato/infinito), "grillo parlante", metempsicosi (trasmigrazione delle anime), carrellata, puzzle della realtà fisica.

Messaggio in sintesi:

Il keynote ci porta alle origini del pensiero filosofico occidentale per rispondere alla domanda madre: che cos'è l'arché, il principio primo da cui tutto nasce? Con Talete e Anassimene, la causa è immanente — acqua e aria, elementi tangibili, osservabili. Con Anassimandro, si compie una svolta epocale: l'arché è l'apeiron, un principio trascendente, indeterminato e infinito, il primo tentativo di spingere la spiegazione al di là della physis. Questa transizione inaugura il pensiero metafisico: cercare la causa del mondo fuori dal mondo.

Perché conta ora:

In tempi di scienza potente e decisioni rapide, il filosofo resta “il grillo parlante” che interroga i fini e le conseguenze. La lezione offre una mappa concettuale evergreen: distinguere tra cause immanenti e trascendenti, e riconoscere come la nostra ricerca di origine (Dio, caso, fato, apeiron) modelli il modo in cui viviamo, governiamo e innoviamo. È un aiuto a pensare con profondità proprio quando tutto ci spinge alla fretta.

2. Struttura e capitoli

- Sezione 1: Talete — L’acqua come arché
  - Idea centrale: L’acqua è l’elemento essenziale, generativo e trasformativo.
  - Argomenti: idratazione e vita; regola “0-3” (3 minuti senza respirare, 3 giorni senza bere, 3 settimane senza mangiare) come indicazione empirica; osservazione agricola — semi, irrigazione, germinazione — l’acqua come condizione del frutto.
  - Modello: inferenza dalla physis tramite i sensi; l’acqua cambia stato (vapore, ghiaccio), evidenziando versatilità ontologica.
  - Momenti di engagement: autoironia sull’apnea (“io tre minuti non riesco a stare”), cautela sui numeri “da prendere con le pinze”.
- Sezione 2: Anassimandro — L’apeiron e l’avvio del trascendente
  - Idea centrale: L’arché non può essere qualcosa che degenera e finisce; dev’essere indeterminato, infinito, senza inizio né fine: apeiron.
  - Argomenti: tutto ciò che nasce degenera e muore; anche il fuoco si accende e si spegne — dunque non può essere il principio primo; serve un principio non corruttibile.
  - Modello: passaggio dalla causa naturale alla causa astratta; analogia con il divino.
  - Cornice teorica: nascita della metafisica come “filosofia prima”; distinzione tra pensiero trascendente e immanente.
  - Momenti di engagement: chiarimento sui nomi simili (Anassimene vs Anassimandro), cerchiatura alla lavagna di “Apeiron”.
- Sezione 3: Anassimene — L’aria come arché
  - Idea centrale: L’aria, perché senza respirazione non c’è vita; dall’aria derivano condensazione e rarefazione che compongono il “puzzle” della realtà.
  - Argomenti: osservazione fisiologica (respiro) e fisica (trasformazioni degli elementi).
  - Modello: continuità con Talete nella via immanente.
- Sezione 4: Metafisica e il “grillo parlante”
  - Idea centrale: La filosofia come pensiero critico che supporta e interroga altri saperi; la metafisica indaga ciò che è oltre la fisica.
  - Triade di risposte all’origine del tutto: religione (Dio), scienza (caso/Big Bang), letteratura/poesia (fato/destino).

- Funzione del filosofo: monito etico-critico “solo perché puoi farlo, dovresti farlo?”.
- Momenti di engagement: definizioni chiare di “metafisica”, distinzione tra oltre-fisico e fisico.

- Sezione 5: La tassonomia — Trascendenti vs Immanenti

- Schema:

  - Trascendenti: causa esterna alla realtà fisica (Anassimandro, apeiron).
  - Immanenti: causa interna e naturale (Talete, acqua; Anassimene, aria).
- Lessico chiave: fissare “trascendente” e “immanente” come parole ricorrenti.

- Sezione 6: Cornice storica — I filosofi della Magna Grecia

- Idea centrale: Sud Italia (Sicilia, Calabria, Campania) come crocevia culturale con colonie greche.
- Metodologia: carrellata veloce per scarsità di fonti — molti frammenti tramandati da Platone e Aristotele; comprensione limitata e ricostruita.

- Sezione 7: Senofane — Critica religiosa e etica

- Idea centrale: Critica all’antropomorfismo degli dei; disprezzo dell’edonismo e del materialismo.
- Teologia: Dio come perfetto, immobile, lontano dalle cose umane.
- Nota antropologica: il filosofo come “disadattato” anticipatore dei tempi.

- Sezione 8: Pitagora — Numeri e metempsicosi

- Idea centrale: I numeri come arché; dottrina morale rigorosa; scuola iniziatica a Crotone.
- Modello: culto dei numeri; ieraticità dell’insegnamento; iniziazione per gradi.
- Metempsicosi: trasmigrazione dell’anima (psyché) da un corpo all’altro; immortalità dell’anima vs corruttibilità del corpo.
- Echi culturali: Platone (Repubblica, mito escatologico) e Dante (ispirazione per la Divina Commedia).
- Nota lessicale: evitare “reincarnazione” in senso stretto — la carne perisce; migra l’anima.

- Chiusura

- Riepilogo dei concetti chiave: arché (acqua, aria, apeiron), trascendente vs immanente, metempsicosi.
- Timing: lezione conclusa prima della campanella delle 10:42 del 2026-09-23; ripresa prevista alla prossima sessione.

3. Raccolta di citazioni

- “L’acqua dà origine alla vita, perché l’umidità è il fondamento della vita.”
- “Questi qua non avevano un microscopio: avevano i loro occhi.”
- “Non può essere una cosa che finisce l’arché: il principio primo dev’essere senza inizio e senza fine.”
- “Apeiron: l’indeterminato, l’infinito — il primo passo verso il pensiero trascendente.”
- “La metafisica è ciò che è al di là della realtà fisica.”
- “Il filosofo è un po’ il grillo parlante sulla spalla dello scienziato.”
- “Solo perché puoi fare una scoperta, devi davvero portarla a termine?”
- “I numeri sono l’arché: per Pitagora la realtà è scritta in cifre.”
- “La metempsicosi è la trasmigrazione dell’anima: ciò che è incorruttibile in noi non perisce.”
- “Gli esseri mutano e degenerano: ciò che degenera non può essere principio primo.”
- “Trascendente e immanente: fissate queste due parole.”
- “Senza aria non respireremmo, e senza respiro non vivremmo.”
- “Di questi filosofi presocratici ci sono arrivati pochi frammenti: Platone e Aristotele sono la nostra miniera.”
- “Il filosofo spesso è disadattato: anticipa i tempi e viene frainteso.”
- “La causa del tutto va cercata: nella natura per gli immanenti, oltre la natura per i trascendenti.”

4. Concetti chiave e toolbox

- Arché (principio primo)
  - Definizione: causa originaria da cui tutto deriva; deve essere logicamente non corruttibile se assunta come fonte ultima.
  - Varianti: acqua (Talete), aria (Anassimene), apeiron (Anassimandro), numeri (Pitagora).
- Physis
  - Significato: natura; ambito della realtà fisica osservabile.
  - Metodo: osservazione sensibile come via inferenziale all’arché immanente.
- Trascendente vs Immanente
  - Immanente: cause interne alla realtà fisica (elementi naturali).
  - Trascendente: cause esterne, astratte, non sensibili (apeiron, Dio, fato, caso).
- Apeiron
  - Proprietà: indeterminato, infinito, senza inizio né fine.
  - Funzione: risolve la contraddizione della degenerazione dei fenomeni; avvia la metafisica.

- Metafisica

  - Campo: “filosofia prima” — indaga cause ultime, oltre la fisica.
  - Domanda madre: che cosa ha dato origine al tutto?
- Triade delle risposte all’origine

  - Religione: Dio.
  - Scienza: caso (es. Big Bang come evento casuale).
  - Letteratura/poesia: fato/destino.
  - Uso: mappa comparativa delle posture esistenziali e cognitive.
- Ruolo del filosofo (“grillo parlante”)

  - Compito: interrogare fini, conseguenze e responsabilità dell’azione.
  - Applicazione: etica della ricerca, governance dell’innovazione.
- Metempsicosi (Pitagora/Platone)

  - Definizione: trasmigrazione dell’anima tra corpi dopo la morte.
  - Antropologia: anima immortale vs corpo corruttibile.
  - Impatto culturale: tradizione escatologica, influenza su Dante.
- Critica di Senofane

  - Antropomorfismo: rifiuto di “dei a immagine d’uomo”.
  - Etica: critica a edonismo e materialismo; Dio come perfetto e immobile.

5. Action points

- Rendi esplicita la tua “mappa dell’origine”

  - Scegli e argomenta: Dio, caso, fato o apeiron? Perché? “La causa del tutto va cercata: nella natura o oltre la natura.”
  - Primo passo: scrivi un breve manifesto di 1 pagina sulla tua posizione e le sue implicazioni etiche nel tuo lavoro.
- Applica il filtro “grillo parlante” alle decisioni

  - Prima di agire, chiediti: “Solo perché posso farlo, devo davvero portarlo a termine?”
  - Perché: la filosofia supporta gli altri saperi con pensiero critico e responsabilità.
- Mappa le cause immanenti e trascendenti nei tuoi progetti

  - Identifica ciò che dipende da variabili naturali/tecniche (immanenti) e ciò che richiede principi, valori o assunti astratti (trascendenti).
  - Perché: distinguere i piani evita confusioni e migliora le scelte strategiche.
- Pratica l’osservazione sensibile prima dell’astrazione

  - “Questi qua avevano i loro occhi”: parti dai dati, dai fenomeni, dagli esempi concreti prima di teorizzare.

- Perché: la physis offre indizi affidabili per costruire modelli robusti.
- Introduci una "carrellata" di fonti e frammenti
  - Come con i presocratici: raccogli frammenti di evidenza (dati, citazioni, casi), attribuiscili e crea una ricostruzione prudente.
  - Perché: molte decisioni si basano su informazioni incomplete; serve metodo per evitare errori di valutazione.
- Coltiva la distinzione tra corruttibile e incorruttibile nei tuoi criteri
  - Valuta ciò che perisce (processi, strumenti) e ciò che permane (principi, valori, numeri/modelli).
  - Perché: investire sull'incorruttibile (principi) stabilizza la direzione nel lungo periodo.

6. Linguaggio, tono e terminologia

- Registro usato: didascalico, colloquiale, con puntualizzazioni e esempi quotidiani; alterna definizioni chiare a "carrellate".
- Gergo ricorrente: arché, physis, apeiron, trascendente/immanente, metafisica, metempsicosi.
- Stile: spiegazioni con lavagna mentale ("lo fissiamo alla lavagna"), chiarimenti sui nomi, ironia misurata, attenzione all'etimologia greca.

7. Cosa hai perso se non c'eri

- Presenza del relatore: vivace, pedagogica, a tratti ironica; alterna concetti alti a esempi concreti (apnea, irrigazione del campo).
- Energia in sala: risate su "io tre minuti non riesco a stare" e sui refusi di nomi (Anassimene/Anassimandro), momenti di attenzione intensa quando "Apeiron" viene cerchiato e messo a fuoco.
- Snodi emotivi: la svolta dal naturale al trascendente — percepita come "salto" di orizzonte; la dignità dell'anima rispetto al corpo ha generato silenzi riflessivi.
- Momenti inattesi: la triade Dio-caso-fato come mappa pratica delle nostre credenze operative; il ponte da Platone a Dante.
- One-liner che ha fatto centro: "L'arché non può essere un qualcosa destinato a perire."